

22 MARZO 1961

3349

Il Ministro Segretario di Stato

DIV. 23^a. N. 3074

PER I LAVORI PUBBLICI

VISTE le leggi 27 ottobre 1951, n. 1402, e 21 dicembre 1955, n. 1357, recanti norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1946, n. 326 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 1946), col quale il Comune di Pisa è stato incluso negli elenchi di quelli che debbono adottare un piano di ricostruzione;

VISTO il D.M. 21 febbraio 1947, n. 4526 col quale fu approvato il piano di ricostruzione di Pisa, redatto dai professionisti: ing. Pera Luigi, arch. Bellucci Renzo, ingg. Chiangherotti Ugo e Fascetti Giulio, assegnandosi per la sua esecuzione, il termine di due anni a decorrere dalla data del decreto medesimo e, cioè, fino al 21 novembre 1949;

VISTI i DD.MM. 19 novembre 1949, e 6 dicembre 1954, con i quali il succitato termine è stato prorogato fino al 21 novembre 1956;

VISTI i DD.MM. 24 luglio 1950, 9 settembre 1950, 14 gennaio 1954, 14 giugno 1954 e 27 dicembre 1956, con i quali sono state approvate alcune varianti al piano di ricostruzione di cui trattasi;

CONSIDERATO che col citato D.M. 27 dicembre 1956 veniva tra l'altro, stralciata la previsione relativa alla sistemazione della zona Cittadella, perché fosse sottoposta a nuovo studio, tenendo presenti i suggerimenti di cui al voto n. 314 in data 21 gennaio 1956, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;

VISTA la variante relativa alla zona Cittadella, opportunamente rielaborata dall'Ufficio Tecnico Comunale di Pisa e adottata con deliberazione del Commissario prefettizio in data 3 marzo 1958, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 7 marzo 1958;

CONSIDERATO che la procedura seguita è regolare e che avverso detta variante non sono state presentate opposizioni;

UFFICIO REGIONALE DELLO STATO

VISTO il voto n.15853, in data 23 marzo 1958, del Comitato Tecnico Amministrativo presso il Provveditorato alle OO.PP. per la Toscana;

VISTO il voto n.1071, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, reso nell'adunanza del 5 maggio 1958;

CONSIDERATO che la presente variante è meritevole di approvazione in quanto - tenuto conto dei suggerimenti espressi nel citato voto numero 314 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - ha, nel complesso, raggiunto, lo scopo di preservare il carattere storico-monumentale dell'ambiente, senza pregiudizi con le previsioni del piano regolatore generale che il Comune di Pisa è tenuto ad adottare;

CHE, tuttavia, si ravvisa opportuno prescrivere che il progetto dei due edifici da ricostruire sia sottoposto, preventivamente, al parere della locale Sovrintendenza ai Monumenti e che, in sede esecutiva la confluenza del Lungarno con la via Bonanno sia realizzata con opportuni accorgimenti in modo da ridurre al minimo gli inconvenienti presentati dal punto di vista della viabilità;

D E C R E T A :

Art.1°) - È approvata, con le prescrizioni di cui alle premesse, la variante al piano di ricostruzione di Pisa, relativa alla sistemazione della zona Cittadella, vistata dal sottoscritte in un elaborato in scala 1:1000.

Art.2°) - Per l'esecuzione delle opere previste nella variante di cui al precedente art.1. è assegnato lo stesso termine di validità del piano di ricostruzione originario di Pisa che - giusta il disposto dell'art.1 della legge 21 dicembre 1955 - continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale.

Roma, 11

30 GIU. 1958

I L M I N I S T R O

Per copia conforme
il Direttore di Divisione

L. ROSSI

